

AUTORITA' DI AMBITO "SELE"

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL' ASSEMBLEA

Seduta del giorno 28 marzo 2011
Prima convocazione

Processo verbale n. 07

ORIGINALE

OGGETTO: ORDINANZA TAR SALERNO SOSPENSIVA DELLA DELIBERAZIONE
ASSEMBLEARE N.14/2010 - PROVVEDIMENTI

L'anno duemilaundici il giorno ventotto del mese di marzo alle ore 12.00 presso l'Amministrazione provinciale di Salerno, convocata per le ore 11.00 in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, previo avviso in data 21/03/2011 prot. n.1063 notificato ai sensi dell'art. 15 c. 3 dello Statuto, si è riunita l'Assemblea dell'Autorità di Ambito Sele..

Presiede l'assemblea, il consigliere anziano Gabriele Romanelli Sindaco di San Mauro La Bruca.

Verbalizza il segretario dell'Ente dott. Mario Bianchino.

Il Presidente dell'Assemblea dispone la verifica del numero legale.

All'appello nominale risultano presenti in aula i seguenti 59 rappresentanti degli enti consorziati accreditati presso l'apposito registro istituito all'ingresso della sala di riunione riportante l'indicazione degli ingressi e delle uscite dall'aula e dalla successiva chiamata dell'appello nominale, da parte del Segretario generale, su richiesta del Presidente:

ENTE	NOMINATIVO	P	A
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	/=/=/=/=/=/		1
ACERNO	/=/=/=/=/=/		1
AGEROLA	/=/=/=/=/=/		1
AGROPOLI	/=/=/=/=/=/		1
ALBANELLA	GIUSEPPE CAPEZZUTO	1	
ALFANO	AMELIA VITERALE GROSSO	1	
ALTAVILLA SILENTINA	/=/=/=/=/=/		1
AMALFI	/=/=/=/=/=/		1
AQUARA	/=/=/=/=/=/		1
ASCEA	/=/=/=/=/=/		1
ATENA LUCANA	GAETANO FERRARI	1	
ATRANI	EMIDDIO PROTO	1	
AULETTA	/=/=/=/=/=/		1
BARONISSI	GIOVANNI MOSCATIELLO	1	
BATTIPAGLIA	ALFREDO LIGUORI	1	
BATTIPAGLIA	GIANLUCA IULIANO	1	
BELLIZZI	PINO SALVIOLI	1	
BELLOSQUARDO	GIUSEPPE PARENTE	1	
BUCCINO	/=/=/=/=/=/		1
BUONABITACOLO	GAETANO FERRARI	1	
CAGGIANO	ANGELO MARIA CARUCCI	1	
CALABRITTO	/=/=/=/=/=/		1
CAMEROTA	GIOSUE' GERARDO SATURNO	1	
CAMPAGNA	/=/=/=/=/=/		1
CAMPORA	PRESENTE	1	
CANNALONGA	/=/=/=/=/=/		1
CAPACCIO	/=/=/=/=/=/		1

CASALBUONO	GAETANO FERRARI	1	
CASALETTO SPARTANO	/=/=/=/=/=/		1
CASALVELINO	GABRIELE ROMANELLI	1	
CASELLE IN PITTARI	/=/=/=/=/=/		1
CASTEL S. LORENZO	/=/=/=/=/=/		1
CASTELCIVITA	ERNESTO SCARAMELLA	1	
CASTELLABATE	/=/=/=/=/=/		1
CASTELNUOVO CILENTO	EROS LAMAJDA	1	
CASTELNUOVO DI CONZA	/=/=/=/=/=/		1
CASTIGLIONE DEL GENOVESI	MARIO CAMILLO SORGENTE	1	
CAVA DEI TIRRENI	/=/=/=/=/=/		1
CAVA DEI TIRRENI	/=/=/=/=/=/		1
CELLE DI BULGHERIA	GABRIELE ROMANELLI	1	
CENTOLA	/=/=/=/=/=/		1
CERASO	GENNARO MAIONE	1	
CETARA	/=/=/=/=/=/		1
CICERALE	/=/=/=/=/=/		1
COLLIANO	/=/=/=/=/=/		1
CONCA DEI MARINI	/=/=/=/=/=/		1
CONTRONE	/=/=/=/=/=/		1
CONTURSI TERME	/=/=/=/=/=/		1
CORLETO MONFORTE	/=/=/=/=/=/		1
CUCCARO VETERE	GABRIELE ROMANELLI	1	
EBOLI	/=/=/=/=/=/		1
FELITTO	/=/=/=/=/=/		1
FURORE	/=/=/=/=/=/		1
FUTANI	PAOLO FERRARO	1	
GIFFONI SEI CASALI	GERARDO MAROTTA	1	
GIFFONI VALLE PIANA	PAOLO RUSSOMANDO	1	
GIOI CILENTO	ORTENSIO DE FEO	1	
GIUNGANO	/=/=/=/=/=/		1
ISPANI	/=/=/=/=/=/		1
LAUREANA CILENTO	/=/=/=/=/=/		1
LAURINO	ROBERTO FERNANDO	1	
LAURITO	GABRIELE ROMANELLI	1	
LAVIANO	/=/=/=/=/=/		1
LUSTRA	GIUSEPPE CASTELLANO	1	
MAGLIANO VETERE	/=/=/=/=/=/		1
MAIORI	/=/=/=/=/=/		1
MINORI	/=/=/=/=/=/		1
MOIO DELLA CIVITELLA	ORTENSIO DE FEO	1	
MONTANO ANTILIA	/=/=/=/=/=/		1
MONTE SAN GIACOMO	/=/=/=/=/=/		1
MONTECORICE	/=/=/=/=/=/		1
MONTECORVINO PUGLIANO	PINO SALVIOLI	1	
MONTECORVINO ROVELLA	GIUSEPPE D'AIUTOLO	1	
MONTEFORTE CILENTO	ANTONIO MANZI	1	
MONTESANO SULLA MARCELLANA	/=/=/=/=/=/		1
MORIGERATI	GABRIELE ROMANELLI	1	
NOVI VELIA	/=/=/=/=/=/		1
OGLIASTRO CILENTO	/=/=/=/=/=/		1
OLEVANO SUL TUSCIANO	/=/=/=/=/=/		1
OLIVETO CITRA	/=/=/=/=/=/		1
OMIGNANO	EMANUELE GIANCARLO MALATESTA	1	
ORRIA	/=/=/=/=/=/		1
OTTATI	/=/=/=/=/=/		1
PADULA	GAETANO FERRARI	1	
PALOMONTE	PIETRO CAPORALE	1	
PELLEZZANO	/=/=/=/=/=/		1
PERDIFUMO	GIUSEPPE COCCORULLO	1	

PERITO	GABRIELE ROMANELLI	1	
PERTOSA	GAETANO FERRARI	1	
PETINA	/=/=/=/=/=/		1
PIAGGINE	/=/=/=/=/=/		1
PISCIOTTA	/=/=/=/=/=/		1
POLLA	ROCCO GIULIANO	1	
POLLICA	GABRIELE ROMANELLI	1	
PONTECAGNANO FAIANO	/=/=/=/=/=/		1
POSITANO	/=/=/=/=/=/		1
POSTIGLIONE	/=/=/=/=/=/		1
PRAIANO	/=/=/=/=/=/		1
PRIGNANO CILENTO	/=/=/=/=/=/		1
RAVELLO	/=/=/=/=/=/		1
RICIGLIANO	/=/=/=/=/=/		1
ROCCADASPIDE	/=/=/=/=/=/		1
ROCCAGLIORIOSA	/=/=/=/=/=/		1
ROFRANO	GIUSEPPE VITERALE	1	
ROMAGNANO AL MONTE	/=/=/=/=/=/		1
ROSCIGNO	/=/=/=/=/=/		1
RUTINO	/=/=/=/=/=/		1
SACCO	/=/=/=/=/=/		1
SALA CONSILINA	GAETANO FERRARI	1	
SALENTO	/=/=/=/=/=/		1
SALERNO	CARMELO MASTURSI	1	
SALERNO	/=/=/=/=/=/		1
SALERNO	NINO SAVASTANO	1	
SALERNO	FRANCESCO TOMEO	1	
SALERNO	/=/=/=/=/=/		1
SALERNO	/=/=/=/=/=/		1
SALVITELLE	GAETANO FERRARI	1	
SAN CIPRIANO PICENTINO	/=/=/=/=/=/		1
SAN GIOVANNI A PIRO	/=/=/=/=/=/		1
SAN GREGORIO MAGNO	/=/=/=/=/=/		1
SAN MANGO PIEMONTE	ANTONIO DELLA MONICA	1	
SAN MAURO CILENTO	GIUSEPPE CILENTO	1	
SAN MAURO LA BRUCA	GABRIELE ROMANELLI	1	
SAN PIETRO AL TANAGRO	/=/=/=/=/=/		1
SAN RUFO	GAETANO FERRARI	1	
SANTA MARINA	/=/=/=/=/=/		1
SANT'ANGELO A FASANELLA	/=/=/=/=/=/		1
SANT'ARSENIO	ANTONIO IPPOLITO	1	
SANTOMENNA	/=/=/=/=/=/		1
SANZA	/=/=/=/=/=/		1
SAPRI	GABRIELE ROMANELLI	1	
SASSANO	GAETANO FERRARI	1	
SCALA	/=/=/=/=/=/		1
SENERCHIA	/=/=/=/=/=/		1
SERRAMEZZANA	GIUSEPPE CIROLA	1	
SERRE	/=/=/=/=/=/		1
SESSA CILENTO	/=/=/=/=/=/		1
SICIGNANO DEGLI ALBURNI	/=/=/=/=/=/		1
STELLA CILENTO	ANTONIO RADANO	1	
STIO CILENTO	/=/=/=/=/=/		1
TEGGIANO	GAETANO FERRARI	1	
TORCHIARA	/=/=/=/=/=/		1
TORRACA	/=/=/=/=/=/		1
TORRE ORSAIA	GABRIELE ROMANELLI	1	
TORTORELLA	/=/=/=/=/=/		1
TRAMONTI	/=/=/=/=/=/		1
TRENTINARA	/=/=/=/=/=/		1

VALLE DELL'ANGELO	PASQUALINO MAZZEO	1	
VALLO DELLA LUCANIA	GABRIELE ROMANELLI	1	
VALVA	/=/=/=/=/		1
VIBONATI	/=/=/=/=/		1
VIETRI SUL MARE	/=/=/=/=/		1
		60	92

Componenti l'assemblea dell'ente previsti dallo statuto **n. 152**

Rappresentanti accreditati e presenti **n. 60**

Rappresentanti assenti **n. 92**

Relaziona sull'argomento il Presidente Parente, come da allegato verbale che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

Successivamente il Presidente invita il Dirigente tecnico dell'Ente a dare lettura della proposta di delibera, che viene esplicitata come da verbale allegato;

Intervengono sull'argomento il Sindaco del Comune di Giffoni Valle piana, il Presidente Parente, il rappresentante del Comune di Salerno dott. Mastursi e l'ing. Giannella allo scopo autorizzato dal Presidente dell'Assemblea;

L'ASSEMBLEA

Premesso

che con delibera n.14 del 16/12/2010 l'Autorità di Ambito Sele, visto il comma 3 dell'art. 23bis del D.L. 112/2008, disponeva la continuazione dell'affidamento alla SIIS spa per la gestione del S.I.I. nel territorio dell'ATO n. 4, a condizione che uniformasse la compagine sociale al disposto dell'Autorità di Vigilanza per la concorrenza e il Mercato;

che la richiamata delibera è stata impugnata innanzi al TAR Campania dai comuni di Giffoni Valle Piana e Baronissi che ne hanno chiesto la sospensione dell'efficacia in considerazione che il termine per l'uniformarsi all' "in house" è definitivamente spirato il 31.12.2010;

che il TAR Campania, sez. di Salerno, ha ritenuto fondate le ragioni dell'opposizione dei comuni anzidetti ed ha disposto l'accoglimento del ricorso sospendendo l'efficacia della citata delibera n. 14 del 16/12/2010;

che, allo stato, pertanto, la S.I.I.S. spa sembrerebbe non legittimata alla gestione del S.I.I. nell'ATO 4 "Sele";

che in conseguenza l'Assemblea dei Comuni dell'Ente di Ambito è chiamata ad individuare un nuovo soggetto gestore e, preliminarmente, a ribadire la volontà già espressa nelle sue precedenti deliberazioni in ordine alla gestione pubblica del Servizio Idrico Integrato;

che nelle more degli adempimenti di cui sopra è necessario garantire la continuità del servizio, atteso il suo carattere di pubblica utilità e, pertanto, assumere, indifferibilmente, una determinazione che legittimi qualsivoglia gestione nel territorio dell'ATO 4, con esclusione dell'Area del Cilento e del Vallo di Diano già oggetto di apposita determinazione;

dato atto che allo stato la S.I.I.S. spa gestisce, in virtù di convenzione stipulata con questo Ente in data ottobre 2004. il depuratore consortile di Salerno oltre al S.I.I. nei comuni di Baronissi, Pontecagnano Faiano, Giffoni Valle Piana, Giffoni Sei Casali, Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano, Olevano sul Tusciano, San Mango Piemonte, Castiglione dei Genovesi ed è assoggettata al controllo analogo da parte dell'AATO così come previsto dallo Statuto dell'Ente;

che nel corso degli anni la S.I.I.S ha assicurato una più che sufficiente qualità del servizio;

che alla luce di quanto sopra appare opportuno chiedere alla SIIS di proseguire, senza soluzione di continuità e salvo diversa volontà espressa dai singoli comuni per i quali la SIIS garantisce il servizio, le attività in essere fino a quando questa Assemblea non avrà individuato, nelle forme di rito, altro soggetto a cui affidare il servizio;

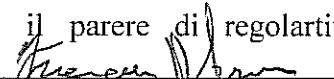
che tali attività devono essere caratterizzate da ordinarietà di gestione e, rivestendo carattere di provvisorietà, rendicontate in maniera più puntuale alle strutture di controllo dell'Ente di Ambito;

preso atto inoltre che il comune di Giffoni Valle Piana con delibera C.C. n. 4 del 23.3.2011 ha espresso la volontà di gestire, per il proprio territorio, il servizio idrico e fognario in economia, fino all'individuazione da parte dell'Autorità di Ambito di un nuovo soggetto gestore;

che la stessa S.I.I.S. spa con nota n. 1342 del 24/03/2011 ha dichiarato la propria disponibilità a retrocedere al Comune la gestione del servizio, fatte salve le procedure di rito per la riconsegna delle opere in gestione e il completo riconoscimento delle somme di cui è creditrice verso lo stesso comune di Giffoni Valle Piana;

che da tale retrocessione rimarrebbe escluso il servizio di depurazione che rientra tra le attività della S.I.I.S ed è espletato da quest'ultima presso il depuratore consortile di Salerno, a servizio dell'area Salernitana e dei Picentini;

che la conduzione di detto depuratore non è frazionabile e, per tale motivo, tale servizio deve essere assicurato ancora dalla SIIS che, alla luce di quanto sopra, dovrà chiedere il ristoro della quota di spese gestionali relativi al sistema di collettamento ed all'impianto di Salerno, come validate da questa Autorità d'Ambito, ai singoli comuni non gestiti e "sversanti" all'impianto, in misura proporzionale agli scarichi conferiti, quanto sopra nel rispetto del principio di "corrispettività" della tariffa ;

Acquisito il parere di regolarità tecnica da parte del Dirigente tecnico ing. Francesco Petrosino  ai sensi dell'art. 49 Dlgs 267/2000;

Si passa alla votazione che da il seguente esito:

Presenti 60 Contrari 2 – Giffoni Valle Piana e Baronissi- Astenuti Nessuno

Favorevoli 58

DELIBERA

Assumere la premessa e gli atti richiamati quale parte integrante del presente deliberato;

Prendere atto della ordinanza del Tar Salerno n. 284/2011 in ordine alla sospensione della Delibera di Assemblea n. 14/2010, revocando l'atto deliberativo sospeso dalla suddetta sentenza e rinunciando, sin da ora, al prosieguo del contenzioso giudiziario;

Dichiarare decaduto, ope legis, l'affidamento alla SIIS;

Di stabilire che la società SIIS spa dovrà garantire, in conformità a quanto previsto dalla Convenzione di gestione, la continuità del servizio affidato sino alla individuazione del nuovo soggetto gestore nell'area salernitana secondo gli indirizzi di cui alla delibera adottata nella seduta odierna;

Stabilire che le attività di cui al punto precedente devono essere improntate alla ordinarietà della gestione e, rivestendo carattere di provvisorietà, rendicontate in maniera più puntuale alle strutture di controllo dell'Ente di Ambito;

Consentire la retrocessione del servizio idrico e fognario ai Comuni, oggi gestiti dalla SIIS, che ne facciano richiesta, previa indicazione, da parte di questa Autorità, di apposita Conferenza di Servizi per disciplinare il trasferimento degli impianti, delle opere, dei ruoli, dei crediti, del personale, etc. al Comune subentrante, in via provvisoria e nelle more di affidamento del S.I.I. al nuovo gestore;

Stabilire che, in conseguenza del subentro nella gestione del servizio idrico-fognario di un Comune, a quest'ultimo verrà addebitato la quota di spese gestionali del sistema di collettori e dell'impianto di Salerno, come validate da questa Autorità d'Ambito, in misura proporzionale ai

reflui conferiti all'impianto, quanto sopra nel rispetto del principio di "corrispettività" della tariffa del servizio idrico integrato;

Del che è verbale

IL SEGRETARIO
dott. Mario Bianchino



IL PRESIDENTE
Gabriele Romanelli



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente processo verbale è stato affisso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.287, all'Albo del Comune di Salerno il _____ e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni consecutivi fino al _____

IL RESPONSABILE

Ultimo punto: Ordinanza TAR-Salerno, sospensiva della deliberazione assembleare n.14/20190, provvedimenti.

Dr.Parente

Ingegnere, prego, vogliamo leggere la proposta di delibera?

Sì. Allora do' lettura, premesso che con delibera n.14 del 16/12/ l'Autorità d'Ambito, visto il comma 3 dell'art.23 bis del decreto legge 112, etc., disponeva la continuità dell'affidamento alla SIS, per la gestione del servizio integrato, nel territorio dell'ATO 4, a condizione che uniformasse la compagine societaria al disposto dell'autorità di vigilanza...Giffoni Valle Piana e Baronissi, che ne hanno chiesto la sospensione, l'inefficacia, e l'annullamento, in considerazione che il termine per uniformarsi all'in house, è definitivamente spirato il 31/12/2010; che il TAR Campania ha ritenuto fondate le ragioni dell'opposizione e ha disposto l'accoglimento del ricorso, sospendendo l'efficacia della citata delibera n.14; che allo stato pertanto la SIS sembrerebbe non legittimata alla gestione del servizio idrico nell'ATO-Sele; che in conseguenza, l'assemblea dei Comuni dell'Ente di Ambito, è chiamata ad individuare un nuovo soggetto gestore, e preliminarmente a ribadire la volontà già espressa, nelle sue precedenti deliberazioni, in ordine alla gestione

pubblica del servizio idrico integrato; che nelle more degli adempimenti di cui sopra, è necessario garantire la continuità del servizio, atteso il suo carattere di pubblica utilità, e pertanto assumere, indifferibilmente, una determinazione che legittimi qualsivoglia gestione del territorio dell'ATO 4, con esclusione dell'area del Cilento e del Vallo di Diano, già oggetto di affidamento e di apposita deliberazione, dato atto che allo stato la SIS gestisce in virtù di convenzione stipulata con quest'ente, in data ottobre 2004, il depuratore consortile di Salerno, oltre i Comuni di Baronissi, Pontecagnano, Giffoni Valle Piana e Giffoni Sei Casali, Montecorvino Rovella, Pugliano, Olevano sul Tusciano, San Mango Piemonte, Castiglione del Genovesi, ed è assoggettata al controllo annuale da parte dell'ATO, così come previsto dallo Statuto dell'ente; che nel corso degli anni la SIS ha assicurato una più che sufficiente qualità del servizio; che alla luce di quanto appare opportuno chiedere alla SIS di proseguire, senza soluzione di continuità, e salvo diversa volontà, espressa dai singoli Comuni, per i quali la stessa garantisce il servizio, le attività in essere, fino a quando quest'assemblea non avrà individuato, nelle formule di rito, altro soggetto a cui è affidato il servizio; che tali attività devono essere caratterizzate da ordinarietà di gestione e rivestendo carattere di provvisorietà,

rendicontata in maniera puntuale, alle strutture di controllo dell'ente di Ambito. Preso atto inoltre che il Comune di Giffoni Valle Piana, con delibera di Consiglio Comunale n. 4, ha espresso la volontà di gestire per il proprio territorio, il servizio idrico e fognario, in economia, fino all'individuazione da parte dell'Autorità di Ambito, di un nuovo soggetto gestore; che la stessa SIS, con nota 1342...

Dr.Parente

Se voi volete...il servizio, per me lo potete prendere, l'ATO non vi dice di no. L'ATO doveva dire nella delibera, che doveva dire pure l'estensore della sentenza, chi la fa la depurazione, questo è il dato vero. Perché questa società va a capa sotto continuamente, perché sono costi gestionali dell'impianto di depurazione forti, rispetto al quale, se voi frazionate la fase più lucrativa del ciclo, che è l'adduzione e la distribuzione e scaricate sugli altri i costi della depurazione, chi li dovrà sostenere? Questo lo dobbiamo mettere nella conferenza di servizio. Per me va bene il principio del corrispettivo, quanto costa, per dire, dieci milioni, cinquanta milioni, costa la gestione? Quanti sono i metri cubi trattati, quanti ne arrivano da Giffoni, si fa il ristorno e lo pagate, ...non si faceva così', perché

c'era problema, c'era sempre qualcuno che metteva soldi, e li ha messi la Regione. ...Ma infatti, questo è il punto..

...il ...diceva che entro cinque giorni deve essere convocata la conferenza di servizi, la conferenza dei servizi non serve più. Il comune di Giffoni si è già ripreso in maniera coatta il servizio, noi stamattina abbiamo modificato una comunicazione all'Ente di Ambito, e logicamente agli organi di controllo, tengo, però, a precisare che come c'eravamo già dichiarati disponibili a ritrasferire tutto il servizio al Comune di Giffoni, abbiamo chiesto all'Ente di Ambito, noi, di convocare una conferenza di servizi nel giro di qualche giorno, tutto questo succedeva venerdì, poi il sabato mattina, sabato pomeriggio l'amministrazione comunale ha forzato gli uffici della SIS, poi logicamente gli uffici...gli uffici dove la SIS gestiva il servizio, nei quali dove erano custodite parte delle attrezzature, chiavi etc., è importante, perché c'è un problema di responsabilità, attenzione, c'è un problema di responsabilità che volevo sottolineare, perché se non avessi sentito il sindaco che diceva, convocate la conferenza dei servizi, va bene, vuol dire che dava atto del fatto che si è ripreso la gestione. Non so se lui lo sa, ma i suoi funzionari hanno ripreso il possesso delle infrastrutture idriche, il che vuol dire serbatoi dove viene clorata

l'acqua, non sappiamo se la stanno clorando, che vuol dire sfioratori, dove vengono sfiorati i reflui, non sappiamo se e come stanno sfiorando, il che vuol dire reti idriche che potrebbero stamattina, manco a far l'apposta sappiamo di una perdita che potrebbe creare inconvenienti, il che vuol dire mancato rispetto del piano di campionamento, per le ASL, che la SIS era tenuta a fare, che non sappiamo chi in questo momento fa e come. Per tutto questo, noi, ovviamente il presidente, il Consiglio di Amministrazione di SIS che hanno...logicamente sono legittimati a decidere quali azioni porre in essere, va be', per adesso è stata fatta solo una lettera, però ci tengo solamente a sottolineare che non c'è al momento, nessuna richiesta di conferenza di servizio, è stata solo una ripresa, come giustamente, ha detto il sindaco, in maniera coatta, del servizio di gestione idrico, mentre noi la depurazione noi continuiamo a farla, perché per forza di cose i reflui arrivano da noi e non possiamo mettere un tappo, insomma. Perché se no poi saremmo noi a interrompere un servizio pubblico, era solo una precisazione.

Controprecisazione.

Il problema è che l'ingegnere ha evidenziato una cosa, come se il Comune non avesse mai gestito prima della SIS, abbiamo

gestito, avevamo...io non volevo fare un intervento polemico, però visto che siamo qui, per dirci tutto, avevamo una convenzione che non è stata rispettata, perché avete tradito la nostra fiducia. Al gennaio del 2006 avevamo stabilito dei patti e delle condizioni, a settembre del 2006, dopo 6 mesi, avete tradito in sei mesi la fiducia. E' iniziata un'azione legale nel 2007, che si è conclusa nel 2011, e che ci ha visto vincitori, rispetto a una serie di questioni che avevamo più volte evidenziato, la prima sulle tariffe, con una sentenza del TAR 2009, poi, senza aver impugnato...sì, ma siete voi, è l'ATO che insieme con voi, in combutta, se mi fate passare questo termine, in combutta con voi, praticamente, sta applicando delle tariffe che non sono le tariffe che dovrebbero essere applicate dalle società di gestione. Ora, siccome dal 2009 al 2011, non siamo andati a denunciare anche penalmente questa cosa, se ci saranno denunce penali, nei nostri confronti, che abbiamo fatto una cosa in difesa dei cittadini della mia città, che pagavano l'acqua cento volte in più di quanto la pagavano quando la pagava il Comune di Giffoni Valle Piana, io sarò pronto a fare anche io la mia parte. Detto questo, la gestione del Comune di Giffoni Valle Piana, è una gestione che noi ci siamo ripresi, perché abbiamo, con un atto deliberativo, votato da tutto il Consiglio Comunale di Giffoni Valle Piana, notificato per ora e per tempo, alla ...quindi non è

che voi non avevate notificato, noi avevamo avuto un mandato preciso dal deliberato del Consiglio Comunale, che vi è stato regolarmente notificato, e alla scadenza del termine che era stato stabilito dal Consiglio Comunale, non si è presentato nessuno, a quel punto, il maresciallo dei Vigili Urbani ha dovuto forzare la porta, non perché non vi è stato detto, perché voi scorrettamente, non vi siete presentati. Detto questo, da domani mattina, anzi da stamattina, il servizio di clorazione lo stiamo facendo con gli stessi operai che hanno sempre lavorato per 40 anni, nell'acquedotto comunale, perché molti di questi dipendenti non sono passati alla SIS, ci sono stati dei dipendenti che hanno voluto rimanere al Comune, che stavano al servizio Acquedotto e continueranno a svolgere bene questa funzione, così come hanno sempre fatto nel passato. Questo è solo per chiarimento.

Ovviamente non mi permetto di entrare nel merito delle scelte del Comune di Giffoni Valle Piana, ovviamente le attenzioni dovute come raccomandazioni rispetto alla salute dei cittadini, ma ha già risposto, quindi sta a posto, rispetto invece alla questione della depurazione, vorremmo capire però come il Comune di Giffoni Valle Piana pagherà, perché non è che stiamo parlando della FIAT, che sta messa benissimo, stiamo parlando di una società che ha già delle

difficoltà in questo momento, e ovviamente dobbiamo capire, non è che, con tutto il rispetto, da questo punto di vista, dobbiamo capire come questa vicenda non possa aggravare già la stessa situazione della SIS, e soprattutto con un ulteriore danno, perché svolge il servizio e non viene pagata. Poi, no, no, Paolo, non c'è polemica, non è polemica, qua ognuno deve giustamente fare quello che ritiene opportuno, non sto dicendo...l'altra cosa, ovviamente, sempre per la stessa ragione, Paolo, non c'è nulla, tu fai il sindaco di Giffoni e legittimamente devi fare gli interessi che ritieni più giusti per il tuo Comune, non sto discutendo di questo, sto discutendo però del fatto che bisogna comunque garantire, per un servizio che viene svolto, l'area di remunerazione di quel servizio, quindi la depurazione, poi mi chiedo, e chiedo anche a SIS, in questo caso, la vicenda dei dipendenti. Cioè un'altra vicenda, perché se si innesca il meccanismo che legittimamente il Comune di Giffoni ha messo in piedi, non è che ognuno esce e si fa la gestione in casa, e i dipendenti restano tutti in testa a SIS, perché questa sarebbe un'altra vicenda drammatica che noi andremmo a sopportare, quindi che sia chiara questa cosa. Segretario, ma io sto parlando, è una cosa molto delicata, e vorrei che venisse verbalizzata per conto dell'ATO...

Lo registriamo.

Ah, è registrato l'intervento, chiedo scusa, allora, scusatemi segretario, per carità, chiedo venia. La vicenda dei dipendenti è molto delicata, quindi, se questa SIS faccia le sue deduzioni, il suo percorso che ha fatto, rispetto ai Comuni che intendono fuoriuscire, di restituire quello che si sono portati dentro. Perché se no non c'è situazione, non vorremmo che poi il depuratore, siccome è situato a Salerno, il problema diventa tutto di Salerno città, questo è un depuratore intercomunale, quindi c'entra in parte il Comune, la città di Salerno, tutto il resto però non è che, abbiamo portato i dipendenti dentro, e poi questo a tutela del Comune, della Provincia e di quegli altri soci che oggi fanno parte di SIS. Va bene? Grazie.

Dr. Parente

Allora, prima di passare alla votazione, una semplice precisazione, non c'era una tariffa fatta in combutta, era una tariffa che abbiamo deliberato come Assemblea di Ente di ambito, non c'è motivo di avere combutta tra uno e l'altro a danno dei cittadini. Quindi la tariffa, quella che stiamo applicando, è deliberata dall'Assemblea di ATO. Noi faremo la delibera, è chiaro nella proposta, noi non possiamo obbligare i Comuni a stare in una fase transitoria, ma la

titolarità del servizio è dell'Ente di ambito, per cui se il Comune è affidato a Cittadinanza Attiva, che è società diversa dalla gestione in economia, noi faremo opposizione alla delibera, 2) non si procede, per quanto ci riguarda, in termini amministrativi, dando 48 ore di disponibilità, per fare i procedimenti gestionali di un servizio così delicato, per cui noi faremo la conferenza di servizio, la indiremo, per quanto ci riguarda, perché se ...il Comune fa la gestione...la faccia, ...Prima della conferenza di servizio è chiaro che noi chiederemo alla SIS, di avere il costo puro dei costi della depurazione che saranno quelli calcolati in maniera del corrispettivo, tanti metri cubi a ora dell'impianto, questi sono i costi, divisi i costi, dopo di che in conferenza di servizio, questo sarà il costo che sarà attribuito dal Comune di Giffoni, perché fin quando c'è la tariffa applicata al ciclo, c'è la compensazione tra le diverse fasi, ma se salta la fase lucrativa che tu ritieni debba rimanere al Comune, o di non far pagare ai cittadini la scelta amministrativa, l'altra fase della depurazione più onerosa, non la possono sostenere né i Comuni né i cittadini di Salerno, né i cittadini di Baronissi, né gli altri Comuni che sono soci di SIS, così come è avvenuto per il passato. Quindi questo deve essere chiaro. Quindi noi faremo una conferenza...no, non avete pagato...se avessimo pagato, allora...la delibera che proponiamo è quella di fare la

proposta con l'impegno, di impegnare il C.d.A. di fare una conferenza di servizio, definendo A) i costi della fase depurativa, insieme al soggetto gestore, in maniera tale, i bilanci, la certificazione di quel costo nella fase depurativa, e retrocedere i costi e il personale, indicando una conferenza di servizio, al contrario, 3) verificare la legittimità del provvedimento adottato, e altrimenti noi lo dobbiamo impugnare, ...a difesa dell'istituzione che rappresentiamo. Questa è l'integrazione alla delibera.

PRESIDENTE

Altre osservazioni? Passiamo alla votazione, voti contrari, Giffoni e Baronissi. Astenuti...il resto approva.

Dr.Parente

Abbiamo finito, grazie.